



# COMUNE DI DECOLLATURA

(PROVINCIA DI CATANZARO)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 9 del 30/04/2016

**OGGETTO :** Approvazione Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2016

Adunanza straordinaria urgente - seduta pubblica – 2<sup>a</sup> Convocazione

L'anno duemilasedici addì 30 del mese di **Aprile** alle ore **15,00**– convocato dal Presidente - si è riunito, nella sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

		Presente	Assente
<b>BONACCI Francesco</b>	PRESIDENTE	X	
<b>CARDAMONE Anna Maria</b>	SINDACO	X	
<b>GIGLIOTTI Teresa</b>	CONSIGLIERE	X	
<b>STAINÉ Salvatore</b>	“		X
<b>PASCUZZI Vilma</b>	“	X	
<b>GALLO Ivan</b>	“	X	
<b>PASCUZZI Rossana</b>	“	X	
<b>GIGLIOTTI Angelo</b>	“	X	
<b>MARASCO Elisa</b>	“		X
<b>BRIGANTE Angela</b>	“		X
<b>ROCCA Natale</b>	“		X
<b>NERO Annunziato</b>	“		X
<b>NERO Eugenio Giovanni</b>	“		X

7

6

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale **Dott.ssa Paola ALIBERTI**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assenti giustificati **NERO Annunziato** , Assenti: **NERO Eugenio Giovanni**, **ROCCA Natale**, **BRIGANTE Angela**, **MARASCO Elisa**, **STAINÉ Salvatore**

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **BONACCI Francesco**, nella qualità di Presidente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Presidente dà lettura della sottoelencata giustificazione :

- **Email** inviata al Presidente in data 29/04/2016 h.22,34 dal Consigliere NERO Annunziato *“Gentile Presidente con la presente ti comunico la mia indisponibilità a poter partecipare al consiglio del 30/4 per impegni professionali precedentemente presi. Ti chiedo dunque di voler giustificare la mia assenza. Grazie Nunzio Nero. ,*

Il Presidente comunica che è compito del Consiglio Comunale provvedere alle giustificazioni delle assenze come da regolamento e le pone a votazione . Il Consiglio con **nr. 7 voti favorevoli – Giustifica.**



Il Presidente da la parola al Sindaco **Anna Maria CARDAMONE ;**

*“ ribadisco quanto già detto ieri in Consiglio Comunale in merito all’approvazione del Piano TARI e alla necessita che lo stesso sia approvato per consentire le entrate al Comune nel mese di Giugno e Settembre relative a tale tributo e per garantire nel 2016 la copertura del servizio al 100%”*

Interviene il Presidente **Francesco BONACCI :**

*“ Come ho già affermato ribadisco che il messo comunale ha notificato in data 28/4 entro le ore 15,00 a tutti i consiglieri gli atti di convocazione del Consiglio ed essendo stato lo stesso convocato come **straordinario urgente** vi erano i tempi previsti dal regolamento ( ventiquattro ore ) già ieri e i modi per la discussione dell’argomento TARI.*

*Pur rispettando le scelte fatte di uscire dall’Assise prima del voto, ritengo che Il Piano TARI è stato messo subito a disposizione e nei termini, ad eccezione del **parere favorevole del revisore** pervenuto nella giornata del 29.*

*Nessun consigliere il 28 pomeriggio è venuto al Comune per consultare il cartaceo comprensivo di tutte le comunicazioni che gli uffici avevano predisposto per tale approvazione e come di consueto ho provveduto a girare a tutti il Piano Tari via email.*

*La non approvazione del Piano TARI ricordo a tutti i Consiglieri ( sia presenti che assenti) che ravvisa delle responsabilità , tra le quali anche quella relativa a **danno erariale** per l’Ente per mancate entrate . Infatti va considerato che le tariffe della TARI per il 2016 devono coprire il costo del Servizio e vanno aumentate e ciò oltre ad essere stato previsto nel Piano ha anche il parere favorevole del revisore.*

*La non approvazione del Piano lascerebbe le tariffe dell'anno precedente (2015) non sufficienti quindi a coprire il costo al 100% , pertanto ciò creerebbe un danno economico evidente all'Ente con delle responsabilità dirette dei consiglieri.*

*Aver fatto ieri mancare il numero legale e aver rimandato a oggi la discussione ha prodotto solo ulteriori spese per l'Ente come messo comunale, segretario e anche per il gettone spettante ai consiglieri.” Dichiaro concludendo di votare favorevolmente per l'approvazione*

Interviene il Consigliere **Angelo GIGLIOTTI**:

*“Grazie Presidente, premetto che il gesto di protesta di ieri non è affatto una scorrettezza istituzionale ma un diritto di tutti i consiglieri, soprattutto quelli ai quali non viene dato il tempo giusto per documentarsi. Purtroppo ultimamente il Consiglio viene convocato sempre d'urgenza, anche quando non è necessario e so che il motivo principale è dovuto al sovraccarico di responsabilità del Sindaco che giustamente deve fare i 'salti mortali' per rispettare le scadenze.*

*Ma con un esecutivo debole, con soli tre assessori anziché quattro, senza una delega specifica all'ambiente e con un solo responsabile per tutti e tre i settori, è normale che non c'è il tempo di rendere edotta la minoranza. Dunque ieri abbiamo semplicemente esercitato il nostro sacrosanto diritto di dissentire con il metodo usato dal Sindaco. Nel merito della votazione comunico che mi asterrò in quanto, dopo aver studiato il piano ho avuto modo di vedere che nessun investimento innovativo sarà attivato per il miglioramento del servizio e soprattutto per l'applicazione di quelle buone pratiche per il recupero dei rifiuti organici. Mi dispiace che oggi questo tema si affronti in questo modo e senza fare quelle scelte coraggiose che servirebbero, magari anche chiedendo un supporto in più a qualcuno di esterno.”*

Ultimata la discussione il Presidente passa a votazione l'argomento e il Consiglio con votazione **6 favorevoli e nr. 1 astenuto** ( GIGLIOTTI Angelo) – **Approva** -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2015, basata su due presupposti impositivi: Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a.** Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b.** Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi; gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016 e il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati.

**RICHIAMATA** in particolare:

- Il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- Il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente:

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione della IUC (TARI) approvato con la deliberazione di Consiglio Comunale nr **27 del 24/06/2014** ;

**VISTO** l'art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica nr.27 Aprile 1999 nr.158;

**TENUTO CONTO**, quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli

elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche,

**VISTO** il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2016** , **ALLEGATO A** presente quale parte integrante e sostanziale unitamente alle conseguenti **Tariffe per l'anno 2016** riferite alle varie tipologia di utenza;

**TENUTO CONTO** che il Piano Finanziario individua complessivamente i costi di gestione del servizio rifiuti.

**VISTI :**

- L'art . 1, comi da 639 a 703, della legge 27 Dicembre 2013 nr.147;
- . il Decreto del Presidente della Repubblica nr.27 Aprile 1999 nr.158;

**ACCERTATA** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b ed f del Decreto legislativo 18 Agosto del 2000 nr.267;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale nr.8 del **29/04/2016** ad oggetto “ *Approvazione Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2016* “ con la quale la discussione e la votazione è slittata alla seduta di seconda convocazione in data odierna;

**VISTO** Il parere **favorevole** del Revisore dei Conti Dott.ssa Concetta TERAMO verbale nr. **10** del **29/04/2016** protocollato nella stessa data al nr. **2063**;

**RITENUTO** di provvedere in merito.

**CON VOTAZIONE 6 favorevoli e nr. 1 astenuto (GIGLIOTTI Angelo) ;**

### **DELIBERA**

- 1) di approvare **IL PIANO FINANZIARIO**, degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 sulla base dei criteri contenuti nel DPR nr. 158/1999, **che si allega al presente** atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare **LE TARIFFE** del tributo comunale TARI anno 2016 , come da prospetto allegato;

- 3) di determinare, per l'anno 2016 , le scadenze del tributo in n. 2 rate, precisamente al **30 GIUGNO** ed al **30 SETTEMBRE** , ferma la possibilità del pagamento effettuato in un'unica soluzione entro la data del 30 GIUGNO;
- 4) di trasmettere telematicamente la presente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale : [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio comunale ai sensi delle norme in premessa richiamate;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile **ad unanimità**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 con separata votazione resa per alzata di mano.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to:** (Francesco Bonacci)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to:** (Dott.ssa Paola ALIBERTI)

---

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

---

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

---

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
**F.to Carmen Sinopoli**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **05/05/2016**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del Decreto Legislativo N° 267/2000.

PROT. N° 2220 del 05/05/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
**F.to: Carmen Sinopoli**

---

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'**

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Decollatura, 05/05/2016

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
**Carmen Sinopoli**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

**la presente deliberazione:**

- è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi con decorrenza 05/05/2016 (art. 124, comma 1, D. Lgs. N° 267/2000).
  - è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale (art. 134, comma 3, D. Lgs. N° 267/2000).
  - è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. N° 267/2000).
- Decollatura, 05/05/2016.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**  
**F.to Carmen Sinopoli**

# COMUNE DI DECOLLATURA

Provincia di Catanzaro



## PIANO FINANZIARIO ANNO 2016

E

## TARIFFE TARI





<b>1- Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale.....</b>	<b>3</b>
<b>3 - Relazione al piano finanziario .....</b>	<b>5</b>
<b>4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo .....</b>	<b>8</b>
<b>5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014 .....</b>	<b>11</b>
<b>6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario.....</b>	<b>11</b>
<b>6.1 Determinazione del Costo del Servizio.....</b>	<b>15</b>
<b>6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2014 .....</b>	<b>17</b>
<b>7. Proposta Tariffe TARES anno 2014 .....</b>	<b>18</b>
<b>7.1 Tariffe Utenze Domestiche .....</b>	<b>21</b>

## 1- Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2016, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2014 (legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che ha decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- Il primo, costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- Il secondo, collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2014 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ed in particolare;

- i commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- i commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- i commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- i commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della

capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

## **2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale il comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Decollatura si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

### **- Obiettivo d'igiene urbana**

Lo Spazzamento delle strade e aree comuni nel territorio comunale viene effettuato dal comune, dopo ogni evento pubblico che avviene sul territorio stesso. L'attività viene svolta in proprio.

### **- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una

campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per aumentare la quantità di differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Il servizio viene svolto direttamente dal Comune attraverso modalità mista di raccolta con cassonetti di prossimità e servizio di porta a porta raccogliendo indifferenziata e umido

**- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento.

**a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati e indifferenziati.**

Per quanto riguarda la raccolta, si rimanda alle relazioni del servizio RSU, esplicitando in una tabella di sintesi posta sul cap.4, le modalità di raccolta, tenendo conto che tale documento si limita alla definizione della sintesi degli aspetti economici finalizzati alla determinazione della tariffa.

**Obiettivo economico**

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento svolto ai sensi della vigente normativa ambientale.

L'importo della tassa, per l'anno 2016, verrà suddiviso come specificato nella Delibera di Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe e piano finanziario.

**Obiettivo sociale**

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione o esenzione della tariffa.

**3 - Relazione al piano finanziario**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2014 (Legge di Stabilità 2015), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2015, basata su due presupposti impositivi:

Uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore  
L'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- a. IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- b. TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- c. TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2014 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

La nuova imposizione prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b. La disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d. L'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionale alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3°, 3b, 4° e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1° e 1b del medesimo allegato 1.

Nella finanziaria 2016, il legislatore ha previsto una proroga dei termini sopra indicati, spostando così il termine di applicazione anche per il biennio 2017, 2018.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del *costo* del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a. il piano finanziario degli investimenti;
- b. il programma degli interventi necessari;
- c. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d. le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2016
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

#### 4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento, la produzione quindi del rifiuto solido urbano, dipende quindi dalla popolazione residente e dalla popolazione non residente che viene nel comune in particolari periodi dell'anno. Il comune di Decollatura conta al 31 dicembre del 2015, una popolazione residente di 3159 abitanti suddivisi per un totale di numero di famiglie di 1403 unità. La tabella sotto riportata, indica la movimentazione demografica del comune avvenuta nel corso dell'anno 2015 che può ritenersi stabile.

Comune di Decollatura - Riepilogo Anagrafe 2016

DATI MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE					
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	FAMIGLIE	
1 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 01/01/2015	1560	1624	3184	1403	
2 - NATI - (Iscritti per nascita)	9	7	16		
3 - DECEDUTI (Cancellati per morte)	26	15	41		
4 - ISCRITTI (Iscritti per trasferimento)	27	21	48		
5 - CANCELLATI (cancellati per trasferimento)	21	27	48		
6 - POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2015	1549	1610	3159		
7 - POPOLAZIONE ISCRITTA AIRE	490	532	1022		
INCREMENTO/DECREMENTO	-11	-14	-25	-1403	
% INCREMENTO/DECREMENTO	-0.71 %	-0.87 %	-0.79 %	0 %	

La base dati su cui è stata elaborata la Tariffa TARI 2015 è riportata nelle seguenti tabelle:

Consistenza banca dati TARI 2016 suddivisa per Categoria	Utenze per Categoria	Superficie
48 (D) NON RESIDENTI O LOCALI TENUTI A DISPOSIZIONE	312	30096
49 (D) SUPERFICI DOMESTICHE ACCESSORIE	154	9163
50 (D) ABITAZIONI CIVILI	1398	196191
51 (ND) MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	12	3319
52 (ND) CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	4	200
54 (ND) ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2	276
55 (ND) ALBERGHI CON RISTORANTE	3	8082
57 (ND) CASE DI CURA E RIPOSO	3	1311
58 (ND) UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	38	2866
59 (ND) BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1	306
60 (ND) NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI B	41	6897
61 (ND) EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	6	323
62 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICIS	33	3941
63 (ND) CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	11	2148
64 (ND) ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	3	1360
65 (ND) ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	6	1173
66 (ND) RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	5	597
67 (ND) BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	11	860
68 (ND) SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	10	3475
70 (ND) ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8	486
72 (ND) MAGAZZINI E DEPOSITI	19	2535
73 (ND) AGRITURISMI	4	830

Il modello di raccolta, adottato nel comune di Decollatura, è esplicitato esemplificatamente nella tabella seguente e non vuole essere esaustivo.

<b>Flusso di raccolta</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Modalità attuazione</b>
<b>Raccolta Indifferenziata</b>	<b>4 VOLTE/SETTIMANA</b>	Contenitori di prossimità
<b>Vetro</b>	<b>1 VOLTE/SETTIMANA</b>	Domiciliare Porta/Porta
<b>Legno</b>	<b>SU CHIAMATA</b>	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
<b>Plastica e lattine</b>	<b>1 VOLTE/SETTIMANA</b>	Domiciliare Porta/Porta
<b>Carta e Cartone</b>	<b>1 VOLTE/SETTIMANA</b>	Domiciliare Porta/Porta
<b>Batterie e accumulatori</b>	<b>SU CHIAMATA</b>	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
<b>Apparecchiature elettriche ed elettroniche</b>	<b>SU CHIAMATA</b>	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
<b>Imballaggi in materiali misti (multi materiale)</b>	<b>SU CHIAMATA</b>	Contenitori di prossimità/ Domiciliare
<b>Abbigliamento</b>	<b>MENSILE</b>	Contenitori di prossimità
<b>Rifiuti organici (umido)</b>	<b>2 VOLTE/SETTIMANA</b>	Domiciliare Porta/Porta



## Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2015 - Dicembre 2015

Comune di Decollatura - Riepilogo MUD 2016

**RACCOLTA IN T/A**

FLUSSO DI RACCOLTA	Qta in t/anno	%	Produzione kg/anno per abitante	Produzione kg/giorno per abitante
- 150106 imballaggi in materiali misti	201.4	22.94%	0.06	0.0002
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense	224.4	25.56%	0.07	0.0002
- 200110 abbigliamento	8.21	0.93%	0	0
- 200125 oli e grassi commestibili	1.455	0.17%	0	0
- 200307 rifiuti ingombranti	27	3.07%	0.01	0
<b>Totale D</b>	<b>462.46</b>	<b>52.67</b>	<b>0.15</b>	<b>0.0004</b>
- 200301 rifiuti urbani non differenziati	415.62	47.33%	0.13	0.0004
<b>Totale I</b>	<b>415.62</b>	<b>47.33</b>	<b>0.13</b>	<b>0.0004</b>
<b>TOTALE RACCOLTA T/ANNO</b>	<b>878.08</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.28</b>	<b>0.0008</b>

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di **Decollatura** è stato in grado di raccogliere in modo differenziato **462.460,00 Kg** di rifiuti solidi urbani, pari al **52.67 %** del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al **47.33 %** pari a **415.620,00 Kg** è stata smaltita in modo indifferenziato.

Da evidenziare, in modo positivo, il valore dell'indice di scostamento della raccolta procapite media annua calabrese, calcolato come rapporto della produzione Kg/anno per abitante del comune di Decollatura **280,31 Kg/anno** diviso il valore medio della raccolta per la regione Calabria pari a **468,00 Kg/anno**, il cui valore è pari a **0,598**.

Tale valore, indica, rispetto alla media, come la popolazione del Comune di Decollatura sia attenta alla produzione dei Rifiuti Urbani ed attenta alla differenziazione.

## 5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

Il Comune di Decollatura dati i risultati ottenuti, ha fissato di incrementare ulteriormente la raccolta differenziata attraverso l'ulteriore sensibilizzazione della popolazione.

## 6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- A. la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- B. l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi così come stabilito dall'art.238 del 152/2006

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a. **CG => Costi operativi di gestione**
- b. **CC => Costi comuni**
- c. **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni) **CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato) **AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR dove,

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

#### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = **CARC + CGG + CCD**

#### **Dove**

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi

#### **6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)**

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

**CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)** dove:

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014": gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI  
accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

**- R(n) = REMUNERAZIONE**

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un *costo* in quanto rappresenta un mancato introito.

**Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- **capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

**PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Per l'anno 2016 alcune voci di costo, che di seguito dettagliamo, hanno subito un maggior aggravio, dovuto alla differenza tra i costi preventivati nell'anno 2015 e i costi accertati sempre per l'anno 2015.

CRT = Euro 1.502,29 Maggiori costi sul capitolo 1739 in quota parte di Euro 4.060,26;

CRD = Euro 2.557,97 Maggiori costi sul capitolo 1739 in quota parte di Euro 4.060,26;

CTR = Euro 19.246.18 Maggiori costi sul capitolo 1739/1.

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>Comune di DECOLLATURA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.144,00		<b>3.144,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	15.793,00		<b>15.793,00</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	38.166,00		<b>38.166,00</b>
CCD – Costi comuni diversi	3.550,00		<b>3.550,00</b>
AC – Altri costi operativi di gestione	11.092,17		<b>11.092,17</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.202,66		<b>1.202,66</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		20.214,00	<b>20.214,00</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		88.211,00	<b>88.211,00</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		34.420,97	<b>34.420,97</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		49.246,20	<b>49.246,20</b>
<b>SOMMANO</b>	<b>72.947,83</b>	<b>192.092,17</b>	<b>265.040,00</b>
<b>% COPERTURA 2016</b>	<b>38,67%</b>	<b>61,33%</b>	<b>100%</b>
PREVISIONE ENTRATA			265.040,00
<b>CONTRIBUTO MIUR SCUOLE COMUNALI</b>			<b>2.127,00</b>
<b>MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE</b>			<b>1.677,00</b>
ENTRATA TEORICA	101.019,96	160.216,04	261.236,00
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>75.764,97</b>	<b>112.641,53</b>	<b>188.406,50</b>
% su totale di colonna	<b>75,00%</b>	70,31%	72,12%
% su totale utenze domestiche	40,21%	59,79%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	<b>25.254,99</b>	<b>47.574,51</b>	<b>72.829,50</b>
% su totale di colonna	25,00%	29,69%	27,88%
% su totale utenze non domestiche	34,68%	65,32%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>676.680</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	676.680		
UTENZE NON DOMESTICHE	200.933	29,69%	
UTENZE DOMESTICHE	475.747	70,31%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,40</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>3</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>SUD</b>		
ABITANTI >5000	<b>NO</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2015</b>		
ALiquota E.C.A. 2012	<b>0%</b>		
ADDITIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		

## 6.1 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2015 - 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Va inoltre ricordato che, la determinazione viene fatta simulando il calcolo, sulla base dei dati fissati al 31/12/2015 e quindi questi possono variare durante l'anno corrente, **portando o una diminuzione dell'incasso teorico o un aumento dello stesso.**

Per l'anno 2015 è stata accertata una maggiore bollettazione rispetto al ruolo teorico di **Euro 1.677,00** che sono stati portati in diminuzione ai costi preventivati per l'anno 2016. Allo stesso modo, sono è stato portato in diminuzione l'importo di **Euro 2.127,00** quale contributo del Ministero dell'Istruzione per le scuole ex-Tarsu.

Nel primo caso, questa differenza, sarà riportata a nuovo anno, come costo, nel momento in cui si predisporrà il nuovo Piano Finanziario.

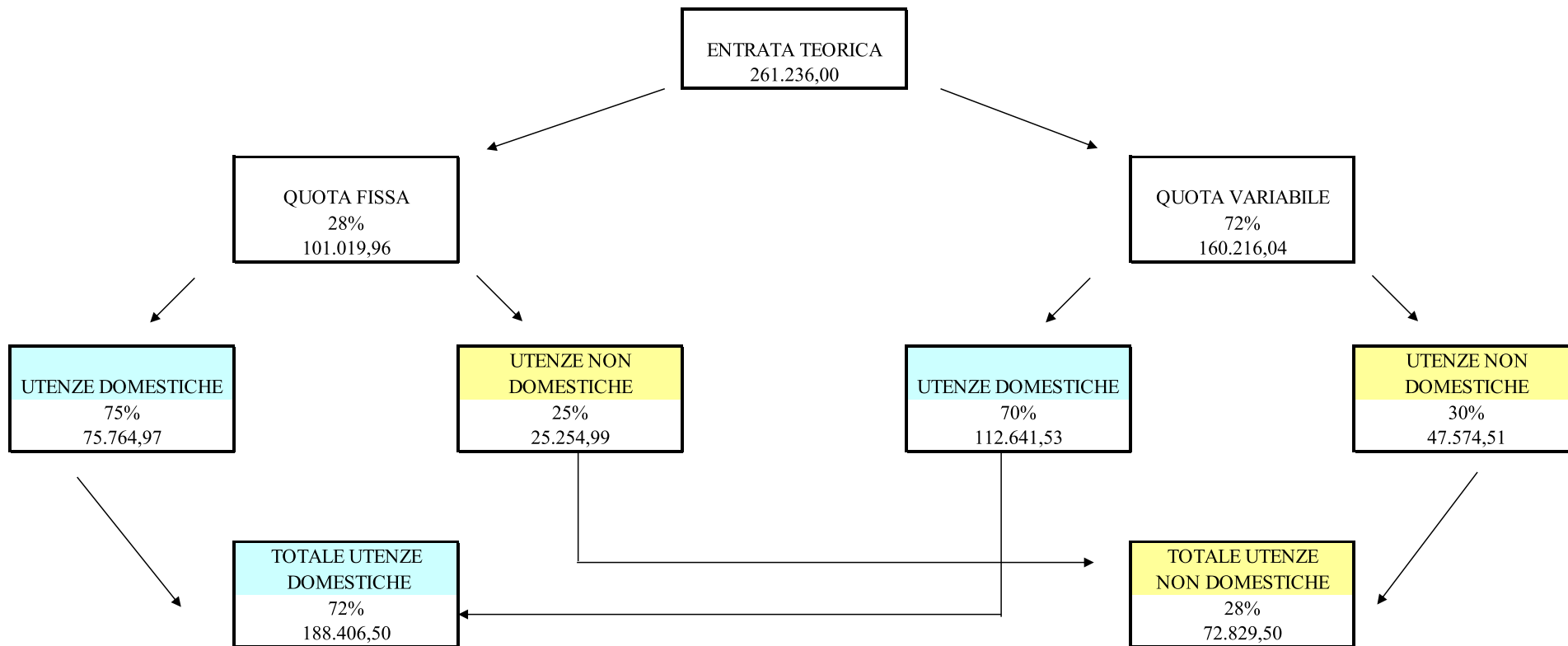
Nella tabella riportata nella pagina seguente, viene effettuata una proiezione dei costi rilevati, per gli anni 2017 e 2018 applicando un incremento dei costi pari al tasso di inflazione programmata (0,60%).

<b>Costi del Servizio</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Tasso di Inflazione programmata</b>		<b>0,60%</b>	<b>0,60%</b>
<b>CSL</b> Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	€ 3.144,00	€ 3.191,16	€ 3.239,03
<b>CARC</b> Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	€ 15.793,00	€ 16.029,90	€ 16.270,34
<b>CGG</b> Costi generali di gestione	€ 38.166,00	€ 38.738,49	€ 39.319,57
<b>CCD</b> Costi comuni diversi	€ 3.550,00	€ 3.603,25	€ 3.657,30
<b>AC</b> Altri costi	€ 11.092,17	€ 11.258,55	€ 11.427,43
<b>CRT</b> Costo raccolta e trasporto rsu	€ 20.214,00	€ 20.517,21	€ 20.824,97
<b>CTS</b> Smaltimento	€ 88.211,00	€ 89.534,17	€ 90.877,18
<b>CRD</b> Costo raccolta differenziata	€ 34.420,97	€ 34.937,28	€ 35.461,34
<b>CTR</b> Costo trattamento e riciclo	€ 49.246,20	€ 49.984,89	€ 50.734,67
<b>CK</b> Costo del capitale	€ 1.202,66	€ 1.220,70	€ 1.239,01
<b>TOTALE</b>	<b>€ 265.040,00</b>	<b>€ 269.015,60</b>	<b>€ 273.050,83</b>
<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>€ 72.947,83</b>	<b>€ 74.042,05</b>	<b>€ 75.152,68</b>
<b>TARIFFA VARIABILE</b>	<b>€ 192.092,17</b>	<b>€ 194.973,55</b>	<b>€ 197.898,16</b>

## 6.2 Ripartizione dei costi della tariffa rifiuti anno 2016

Comune di DECOLLATURA

### RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2016



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).



## 7. Tariffe TARES anno 2014

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macro categoria prevista dal metodo normalizzato, è stato possibile determinare i coefficienti ka, kb, kc e kd da assegnare alle varie categorie domestiche e non domestiche riscontrate nell'analisi della Banca Dati iniziale TARES.

L'analisi di tale banca dati ha comportato una classificazione ed un'attività che ha riguardato:

- La verifica del numero di componenti del nucleo familiare residente;
- L'individuazione dei non residenti e l'assegnazione in questa fase preliminare di un numero standard di occupanti, come meglio specificato nella delibera Consigliare di approvazione del piano finanziario e delle tariffe stesse;
- L'individuazione di superfici domestiche accessorie (pertinenze, ecc.) censite separatamente dall'abitazione principale,
- La classificazione delle utenze non domestiche in relazione al codice di attività ATECO prevalente secondo le nuove categorie TARI.

I coefficienti utilizzati, sono stati quelli previsti dalla decreto legge, modificati ai sensi delle disposizioni di legge, al fine di armonizzare la complessiva ricaduta in maniera uniforme su tutte le tariffe, e in considerazione anche del fatto, che l'indice di scostamento del costo di rifiuto raccolto è pari a 3,65 in valore assoluto, rispetto alla media calcolata dal rapporto ISPRA per la Calabria.

INDICI UTENZE NON DOMESTICHE UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI			
	Categoria	KC	KD
51	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,52	4,55
52	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,5
53	STABILIMENTI BALNEARI	0,75	6,64
54	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,52	4,55
55	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,55	13,64
56	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,99	8,7
57	CASE DI CURA E RIPOSO	1,2	10,54
58	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,05	9,26
59	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,63	5,51
60	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI B	1,16	10,21
61	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,52	13,34
62	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICIS	1,06	9,34
63	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,45	12,75
64	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,86	7,53
65	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,95	8,34
66	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3,878	34,118
67	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	3,066	26,95
68	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,69	24,68
69	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,02	26,55
70	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,5	15
71	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,75	15,43
72	MAGAZZINI E DEPOSITI	0,44	3,9
73	AGRITURISMI	2	10

<b>INDICI UTENZE DOMESTICHE UTILIZZATI NEL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI</b>			
<b>CAT</b>	<b>Componenti</b>	<b>KA</b>	<b>KB</b>
1	1 componente	0,75	1
2	2 componenti	0,88	1,6
3	3 componenti	1	1,8
4	4 componenti	1,08	2,2
5	5 componenti	1,11	2,9
	oltre 5 componenti	1,1	3,4
	Superfici domestiche accessorie	1	0

## **TARIFFE TARI ANNO 2016**

## 7.1 Tariffe UtENZE Domestiche e Non Domestiche

<b>DECOLLATURA TARIFFE TARI 2016 (261.236,00 €)</b>			
<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota Fissa</b>	<b>Quota Variabile</b>
		<b>Euro/mq (Ka)</b>	<b>Euro/nucleo (Kb)</b>
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>			
<b>1</b>	Famiglie di 1 componente	€ 0,26420	€ 40,77139
<b>2</b>	Famiglie di 2 componenti	€ 0,31000	€ 65,23423
<b>3</b>	Famiglie di 3 componenti	€ 0,35227	€ 73,38851
<b>4</b>	Famiglie di 4 componenti	€ 0,38045	€ 89,69706
<b>5</b>	Famiglie di 5 componenti	€ 0,39102	€ 118,23704
<b>6</b>	Famiglie di 6 o più componenti	€ 0,38750	€ 138,62273
<b>7</b>	Superfici domestiche accessorie	€ 0,35227	€ 0,00000
		<b>Euro/mq (Kc)</b>	<b>Euro/mq (Kd)</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			
<b>51</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,25232	€ 0,44881
<b>52</b>	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,35907	€ 0,64116
<b>53</b>	Stabilimenti balneari	€ 0,36392	€ 0,65497
<b>54</b>	Esposizioni, autosaloni	€ 0,25232	€ 0,44881
<b>55</b>	Alberghi con ristorante	€ 0,75210	€ 1,34545
<b>56</b>	Alberghi senza ristorante	€ 0,48038	€ 0,85817
<b>57</b>	Case di cura e riposo	€ 0,58227	€ 1,03967
<b>58</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,50949	€ 0,91341
<b>59</b>	Banche ed istituti di credito	€ 0,30569	€ 0,54351
<b>60</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,56287	€ 1,00711
<b>61</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,73755	€ 1,31586
<b>62</b>	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,51434	€ 0,92130
<b>63</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,70358	€ 1,25766
<b>64</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,41730	€ 0,74276
<b>65</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,46097	€ 0,82266
<b>66</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 1,88172	€ 3,36540
<b>67</b>	Bar, caffè, pasticceria	€ 1,48771	€ 2,65835
<b>68</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 0,82004	€ 2,43444
<b>69</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,46539	€ 2,61889
<b>70</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 1,21307	€ 1,47960
<b>71</b>	Discoteche, night club	€ 0,84915	€ 1,52202
<b>72</b>	MAGAZZINI E DEPOSITI	€ 0,21350	€ 0,38470
<b>73</b>	Agriturismi	€ 0,97046	€ 0,98640